



Rendiconto 2021 e Assestamento 2022

A.C. 3675, A.C. 3676

Dossier n° 592/0/VIII - Schede di lettura - Profili di competenza dell'VIII Commissione Ambiente
 22 luglio 2022

Informazioni sugli atti di riferimento

A.C.	3675	3676
Titolo:	Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2021	Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2022
Iniziativa:	Governativa	Governativa
Iter al Senato:	No	No
Numero di articoli:	7	1
Date:		
presentazione:	11 luglio 2022	11 luglio 2022
Commissioni competenti:	VIII Ambiente	VIII Ambiente
Sede:	consultiva	consultiva

RENDICONTO 2021

Funzioni e disciplina del Rendiconto

Il **Rendiconto generale dello Stato** è lo strumento attraverso il quale il Governo, alla chiusura del ciclo di gestione della finanza pubblica (anno finanziario), adempie all'obbligo costituzionale di rendere conto al Parlamento dei risultati della gestione finanziaria.

La disciplina del rendiconto è dettata dalla legge di contabilità e finanza pubblica 31 dicembre 2009, n. 196 che, all'articolo 35, dispone che il rendiconto relativo al 31 dicembre dell'anno precedente sia presentato entro il successivo mese di giugno alle Camere con apposito disegno di legge, dopo esser stato previamente sottoposto alla Corte dei conti per il giudizio di parificazione.

Ai sensi dell'articolo 36 della legge n. 196/2009, il rendiconto generale dello Stato, articolato per missioni e programmi, è costituito da due parti:

- 1) il **conto del bilancio**, che espone l'entità effettiva delle entrate e delle uscite del bilancio dello Stato rispetto alle previsioni approvate dal Parlamento;
- 2) il **conto del patrimonio**, che espone le variazioni intervenute nella consistenza delle attività e passività che costituiscono il patrimonio dello Stato.

L'esposizione dettagliata delle risultanze della gestione è fornita dal **conto del bilancio**, costituito dal conto consuntivo **dell'entrata** e, per la parte di spesa, dal conto consuntivo relativo a **ciascun Ministero**. In linea con la struttura del bilancio, il conto consuntivo finanziario della spesa espone i dati di bilancio secondo l'articolazione per **missioni** e **programmi**. Per ciascun programma vengono esposti i risultati relativi alla gestione dei residui, alla gestione di competenza e alla gestione di cassa.

La **gestione di competenza** evidenzia l'entità complessiva degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa effettuati nel corso dell'esercizio finanziario.

La **gestione di cassa** evidenzia, per la parte di entrata, le somme riscosse e versate nella tesoreria dello Stato nonché quelle rimaste da versare e, per la parte di spesa, i pagamenti compiuti dalle amministrazioni statali nonché le spese ancora rimaste da pagare.

Nella **gestione dei residui** vengono registrate le operazioni di incasso e di pagamento effettuate in relazione ai residui (rispettivamente, attivi e passivi) risultanti dagli esercizi precedenti. Il conto del bilancio comprende inoltre il conto totale dei residui attivi e passivi che si tramandano all'esercizio successivo.

Un apposito allegato tecnico, predisposto per il conto consuntivo di ogni Ministero, espone i risultati disaggregati per le **unità elementari di bilancio** che sono comprese in ciascuna unità di voto, che costituiscono la voce contabile ai fini della gestione e rendicontazione. Fino all'introduzione delle azioni, le unità elementari sono costituite dai **capitoli**.

Infrastrutture

L'analisi del rendiconto relativo al **Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili** (MIMS) per l'anno 2021 viene svolta, come di consueto, con riferimento alle seguenti principali missioni di competenza della Commissione Ambiente:

- la n. **14 "Infrastrutture pubbliche e logistica"** (4.736,9 milioni di euro), al cui interno si segnalano, per la rilevanza dello stanziamento di competenza, i programmi **14.10 Edilizia statale ed interventi**

speciali e per pubbliche calamità (1.188,8 milioni di euro) e 14.11 Pianificazione strategica di settore e sistemi stradali e autostradali (3.301,3 milioni di euro);

- la n. **19 "Casa e assetto urbanistico"** (595,3 milioni di euro), costituita dall'unico programma 19.2 Politiche abitative, urbane e territoriali.

Con riferimento ai dati dell'intero Ministero, il bilancio del MIMS ha avuto nel 2021 stanziamenti iniziali di competenza pari a circa 14,8 miliardi (15,8 miliardi nel 2020) e stanziamenti definitivi per il 2021 in termini di competenza pari a 18,9 miliardi, circa il 2 per cento delle spese finali del bilancio dello Stato.

La missione 14 assorbe, in termini di stanziamenti definitivi di competenza, circa il 24,8 per cento delle complessive disponibilità di bilancio del MIMS (pari a 18,9 miliardi), per un totale di circa 4,7 miliardi (6,8 miliardi nel 2020).

Per il settore stradale e autostradale sono allocati circa 3,3 miliardi in termini di stanziamenti definitivi e circa 1,2 miliardi sono destinati alle opere strategiche e agli interventi di edilizia pubblica.

Per i sistemi idrici, idraulici ed elettrici le risorse stanziare nel 2021 sono state circa 238 milioni e riguardano principalmente le risorse per gli interventi in materia di dighe (per circa 223 milioni).

Gli impegni di competenza sono stati circa 3,1 miliardi, i pagamenti complessivi effettuati e imputati alla missione ammontano a circa 3,8 miliardi (3,3 miliardi nel 2020). Rilevante l'ammontare dei residui finali, che risultano essere, a fine esercizio, pari ad oltre 13,3 miliardi, a fronte di 13,1 miliardi iniziali.

La missione 19, in condivisione con il MEF, è articolata in un unico programma 19.2 (Politiche abitative, urbane e territoriali) a favore di interventi per il programma nazionale di edilizia abitativa, agevolata e sovvenzionata, e per interventi finalizzati alla riduzione del disagio abitativo.

Le risorse di competenza, gestite dal MIMS, ammontano nell'esercizio 2021 a circa 595 milioni, in aumento rispetto al 2020 (pari a 386 milioni).

Gli impegni totali sulla missione sono circa 658 milioni (di cui 578 sulla competenza); i pagamenti totali ammontano a circa 637 milioni (di cui 575 milioni in conto competenza); i residui finali sono pari a circa 114 milioni.

Nell'ambito della Missione 14 "Infrastrutture pubbliche e logistica", si evidenziano gli stanziamenti di competenza definitivi dei due principali programmi inclusi nella medesima missione.

Il programma 14.11 "Pianificazione strategica di settore e sistemi stradali e autostradali", presenta risorse definitive in conto competenza pari a 3,3 miliardi (5,7 miliardi nel 2020), per la quasi totalità afferenti alla spesa di parte capitale; i pagamenti totali ammontano a circa 3 miliardi circa, di cui 1,6 miliardi sulla competenza.

Gran parte delle risorse del programma attengono al Fondo unico ANAS (cap. 7002), che presenta, in termini definitivi di competenza, circa 1 miliardo (4 miliardi nel 2020); l'ammontare dei residui iniziali 2021 risulta pari a circa 8,8 miliardi (a fine esercizio i residui finali rimangono a 8 miliardi); gli impegni assunti sulle risorse stanziare ammontano a circa 644 milioni; i pagamenti totali risultano pari a circa 1,5 miliardi.

Di particolare significato risultano i contributi per il fondo da ripartire per la progettazione e la realizzazione delle opere strategiche di preminente interesse nazionale nonché per opere di captazione ed adduzione di risorse idriche (cap. 7060, 782,8 milioni), per i programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane (cap. 7574, 432 milioni), per il Commissario straordinario per la ricostruzione delle infrastrutture e il ripristino del sistema viario nel territorio di Genova (cap. 7650, 90 milioni di euro), per la messa in sicurezza dei ponti esistenti, la realizzazione di nuovi e la sostituzione di quelli esistenti sul bacino del Po (cap. 7557, 46,7 milioni), per la progettazione e la realizzazione di ciclovie turistiche (cap. 7582, 129,8 milioni), per il ripristino e la messa in sicurezza delle tratte autostradali A24 e A25 (cap. 7701, 190 milioni), per il fondo per la realizzazione di opere di interconnessione di tratte autostradali (cap. 8431,

(milioni di euro)	Stanziamento di competenza		Residui al 31/12
	iniziale	definitivo	
Missioni di competenza dell'VIII Comm.	4.329,0	5.332,2	13.461,6
14 Infrastrutture pubbliche e logistica	3.906,7	4.736,9	13.347,2
19 Casa e assetto urbanistico	422,3	595,3	114,4
Altre missioni	10.506,8	13.607,0	6.581,9
Totale MIMS	14.835,8	18.939,2	20.043,5

Stanziamenti di competenza (milioni di euro)	Spese MIMS	Totale
14.5 Sistemi idrici	238,1	238,1
14.9 Sicurezza, vigilanza	8,7	8,7
14.10 Edilizia e calamità	1.188,8	1.188,8
14.11 Strade e autostrade	3.301,3	3.301,3
14.8 Opere pubbl. (MEF)		800,0
Totale della missione	4.736,9	5.536,9

20 milioni), per il fondo per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti delle città metropolitane e delle province (cap. 7003, 350 milioni), e per la funzionalità di ANAS (cap. 1652, 48,1 milioni).

Il **programma 14.10 "Edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità"** presenta stanziamenti definitivi di competenza pari a circa 1,2 miliardi, principalmente di parte capitale; il valore dei pagamenti totali è stato di 741 milioni, di cui 319 milioni sulla competenza.

Le maggiori risorse del programma sono per il fondo per la progettazione e la realizzazione delle opere strategiche di preminente interesse nazionale e per opere di captazione ed adduzione di risorse idriche (cap. 7059, 244,6 milioni), per la salvaguardia della laguna di Venezia (cap. 7276, 7202 e 1264 per complessivi 108,6 milioni), per l'abbattimento di barriere architettoniche negli edifici privati (cap. 7351, 26 milioni), per la definizione dei progetti e la realizzazione degli interventi strutturali di messa in sicurezza dell'acquifero del Gran Sasso (cap. 7012, 50 milioni), per le olimpiadi invernali Milano-Cortina del 2026 (cap. 7698, 137 milioni), per la realizzazione del MOSE (cap. 7200, per 35 milioni), per la revisione dei prezzi dei materiali nei contratti pubblici - semestre 2021 (cap. 7006, 100 milioni), per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari (cap. 7008, 62,8 milioni), e per la costruzione, sistemazione, manutenzione e completamento di immobili demaniali (cap. 7341, 53,4 milioni).

Missione 19 Casa e assetto urbanistico

Nella **Missione 19**, in condivisione con il MEF, sono presenti risorse definitive pari a circa 1,1 miliardi in conto competenza e le risorse gestite dal MIMS ammontano a 595,3 milioni in conto competenza definitivo.

Nello specifico, la missione 19 presenta due programmi di spesa: il **programma 19.1 "Politiche abitative e riqualificazione periferie"** del MEF, che presenta stanziamenti definitivi pari a 544,9 milioni, e il **programma 19.2 "Politiche abitative, urbane e territoriali"** del MIMS con risorse definitive pari a 595,3 milioni.

Il **programma di spesa 19.2 "Politiche abitative, urbane e territoriali"** risulta volto all'attuazione di piani e programmi a valenza pluriennale di intervento nel settore delle politiche abitative e urbane.

In particolare, i principali stanziamenti definitivi in conto competenza risultano pari a: 216 milioni per il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione (cap. 1690), 200 milioni per il Programma sicuro, verde e sociale: riqualificazione edilizia residenziale pubblica (cap. 7409), 52,5 milioni per i contributi in conto interessi a istituti, a cooperative e Comuni (cap.1701), 23,9 milioni per il programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli Istituti Autonomi per le Case Popolari (cap. 7442), 27,2 milioni per il Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare (cap.7447), e 50 milioni per il Fondo per gli inquilini morosi (cap. 1693).

L'altro **programma 19.1 "Politiche abitative e riqualificazione periferie"** del MEF presenta 544,9 milioni di stanziamenti definitivi allocati nel cap. 7077, per il Fondo di garanzia per la prima casa, per 318 milioni, e nel cap. 2099, per la riqualificazione delle periferie e delle aree urbane degradate, per 226,9 milioni.

Stanziamenti di competenza (milioni di euro)	Spese MIMS	Totale
19.1 Edilizia abit. (MEF)		544,9
19.2 Politiche abitative	595,3	595,3
Totale della missione	595,3	1.140,2

Ambiente

Nell'esercizio finanziario 2021 la struttura del bilancio del Ministero della transizione ecologica (MITE) si articola in 2 missioni e 9 programmi, in continuità con l'esercizio precedente. Lo stanziamento iniziale di competenza, iscritto nello stato di previsione del Ministero della transizione ecologica, per l'anno 2021 ammonta a 1.566,7 milioni, mentre gli stanziamenti definitivi risultano pari a 5.025,2 milioni, registrando un notevole aumento rispetto all'esercizio precedente (1.759,8 milioni). I pagamenti totali risultano pari a 4.475,2 milioni nel 2021, mentre lo scorso anno erano 1.414,20 milioni.

Nel 2021, si passa in conto residui da un dato iniziale di 1.472,4 milioni ad un dato finale di 2.014,2 milioni, con un incremento in termini assoluti di 541,8 milioni.

Nel corso del 2021, il D.L. 22/2021 ha ridisegnato la struttura, le funzioni, le competenze e l'assetto organizzativo del Ministero e, sulla base di tale provvedimento, è stato emanato il D.P.C.M. 29 luglio 2021 n. 128, che ha disciplinato le competenze del nuovo Dipartimento energia (DiE), articolato nelle tre Direzioni

Missioni del MITE (milioni di euro)	Stanziamento di competenza		Residui al 31/12
	iniziale	definitivo	
18 Sviluppo sosten.	1.419,8	4.857,3	2.006,4
32 Servizi istit.	146,9	167,9	7,8
Totale MITE	1.566,7	5.025,2	2.014,2

generali infrastrutture e sicurezza, competitività ed efficienza energetica e incentivi energia. Nello specifico, il MITE, per l'esercizio 2021, si è avvalso, per lo svolgimento delle funzioni trasferite, delle competenti strutture e dotazioni organiche del Ministero dello sviluppo economico, che continua inoltre a gestire le risorse finanziarie per le funzioni trasferite al MITE.

Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione 18, articolata in sette programmi, presenta stanziamenti definitivi pari a 4.857,3 milioni, rappresentando il 96,7 per cento delle risorse attribuite all'amministrazione. Tale missione mostra un aumento in termini assoluti rispetto al 2020 pari a 3.233,0 milioni. Le restanti risorse sono attribuite alla missione 32 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche", che presenta stanziamenti definitivi pari a 167,9 milioni, e rappresenta il 3,3 per cento del totale delle risorse del Ministero.

La missione 18 presenta, inoltre, presso il Ministero dell'economia e delle finanze, dati definitivi in conto competenza pari a 981,6 milioni, di cui 930 milioni (cap. 7473) a favore del Fondo da ripartire per la realizzazione di progetti sostenibili relativi al programma "Green new deal". Presso il Ministero della difesa, sono invece presenti stanziamenti definitivi in conto competenza pari a 553,0 milioni dedicati in gran parte per l'approntamento e l'impiego dei Carabinieri per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare.

All'interno della missione 18, i programmi che presentano i maggiori stanziamenti sono i seguenti: 18.16 "Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici ed energie rinnovabili" (3.630,2 milioni); 18.12 "Tutela e gestione delle risorse idriche e del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico" (650,9 milioni); e 18.13 "Tutela, conservazione e valorizzazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino" (332,4 milioni). Seguono i programmi 18.19 "Prevenzione e risanamento del danno ambientale", 18.15 "Promozione dell'economia circolare e gestione dei rifiuti, che presentano rispettivamente risorse pari a 82,0 milioni e 82,1 milioni, e il programma 18.5 con 58,9 milioni.

Stanziamenti di competenza (milioni di euro)	Spese MITE	Totale
18.5 Sviluppo sostenibile	58,9	58,9
18.8 Vigilanza	20,8	20,8
18.12 Acque e rischio idrog.	650,9	650,9
18.13 Biodiversità	332,4	332,4
18.15 Economia circ. e rifiuti	82,1	82,1
18.16 Clima ed energie rinnov.	3.630,2	3.630,2
18.19 Danno amb. e bonifiche	82,0	82,0
Programmi MEF e MD		1.534,6
Totale della missione	4.857,3	6.391,9

Di seguito sono svolte analisi di maggior dettaglio sui programmi menzionati.

Il **programma 18.5 "Promozione e valutazione dello sviluppo sostenibile, valutazioni e autorizzazioni ambientali"** presenta uno stanziamento definitivo in conto competenza di 58,9 milioni, in diminuzione rispetto al 2020 per il 42,2 per cento (43 milioni in termini assoluti), con residui finali pari a 72,4 milioni (residui iniziali pari a 140,2 milioni). Tale programma rappresenta 1,2 per cento delle risorse attribuite alla missione 18.

Le risorse per l'esercizio 2021 sono principalmente allocate nei capitoli 7953, per la promozione di misure per lo sviluppo sostenibile (11,2 milioni), 2705, spese per lo svolgimento di attività di studi e di ispezioni relative alle verifiche e al rilascio di valutazioni ed autorizzazioni ambientali (8,8 milioni), 2211, per l'esecuzione di convenzioni internazionali (7,3 milioni) e 7954, a favore di progetti di cooperazione internazionale (6,4 milioni).

Il **programma 18.12 "Tutela e gestione delle risorse idriche e del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico"** presenta in conto competenza risorse definitive pari a 650,9 milioni (il 13,4 per cento della missione 18), con residui finali pari a 753,3 milioni (residui iniziali 456,9 milioni).

Le risorse del programma risultano suddivise, in gran parte, tra gli interventi per il settore idrico (211,3 milioni, presenti complessivamente nei capp. 3076, 7645 e 7648) e per il contrasto del dissesto idrogeologico e il finanziamento alla Autorità di bacino (397,3 milioni, presenti complessivamente nei capp. 7511, 8533, 8535, 8551, 3010 e 3022).

Il **programma 18.13 "Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino"** presenta uno stanziamento definitivo pari a 332,4 milioni (il 6,9 per cento del totale della missione 18). I residui finali del programma ammontano a 134,8 milioni di euro (residui iniziali 93,5 milioni).

In particolare, nel programma sono compresi i trasferimenti per la tutela del mare e interventi operativi di prevenzione e lotta agli inquinamenti da idrocarburi e sostanze assimilate (54,6 milioni, complessivamente allocati nei capp. 1628 e 1644), per la tutela della biodiversità (CITES) (9,5 milioni, presenti complessivamente nei capp. 1391, 1392, 1618 e 1620), e per la tutela e gestione delle aree naturali protette e tutela del paesaggio (209,7 milioni, presenti complessivamente nei capp. 1551, 7217, 7223, 7224).

Il **programma 18.15 "Promozione dell'economia circolare e gestione dei rifiuti"** reca uno stanziamento definitivo pari a 82,1 milioni (l'1,7 per cento delle risorse dedicate alla missione 18), con residui finali pari a 288,4 milioni (residui iniziali 234,1 milioni).

Le risorse del programma risultano prevalentemente allocate nei capp. 7086, 7087 e 7088 (complessivi 30,0 milioni) a favore dei crediti di imposta per l'acquisto di prodotti da riciclo e riuso; nel cap. 7090 (7,0 milioni) a favore del fondo destinato al programma sperimentale "mangiaplastica"; nel cap. 7092 (20,0 milioni) a favore di un contributo agli esercenti commerciali per l'incentivazione di prodotti sfusi o alla spina; nel cap. 7510 (14,1 milioni) a favore di interventi di riduzione e prevenzione della produzione di rifiuti e per lo sviluppo di nuove tecnologie di riciclaggio e smaltimento; nel cap. 7531 (5,0 milioni) per la bonifica dei siti con rifiuti radioattivi.

Il **programma 18.16 "Programmi ed interventi per il governo dei cambiamenti climatici, gestione ambientale ed energie rinnovabili"** presenta stanziamenti definitivi pari a 3.630,2 milioni (circa il 75 per cento delle risorse della missione 18). I residui finali risultano pari a 581,6 milioni di euro (residui iniziali 360,7 milioni).

I capitoli che presentano la maggior parte degli stanziamenti definitivi sono il cap. 2029 (2.320 milioni), il capitolo 2034 (480 milioni) e il capitolo 2035 (450 milioni), tutti relativi a trasferimenti in favore della Cassa per i servizi energetici e ambientali per il sostegno di misure per il settore elettrico, ovvero per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nei settori elettrico e del gas naturale e per il rafforzamento del bonus sociale elettrico e gas, con un totale di stanziamenti pari a 3.250 milioni.

A favore della mobilità sostenibile, diverse risorse sono presenti nel capitolo 7955 (130 milioni), nel capitolo 8406 (14,7 milioni), e nei capitoli 8417 e 8418 (30 milioni complessivi).

Ulteriori stanziamenti sono previsti, per il contrasto ai cambiamenti climatici (33 milioni presso il capitolo 8412 e 15,9 milioni presso il capitolo 8421), per la prevenzione e riduzione dell'inquinamento atmosferico (41 milioni del cap. 8404 e 81,1 milioni del cap. 8405).

Il **programma 18.19 "Prevenzione e risanamento del danno ambientale e bonifiche"**, riguarda l'adozione di misure per la bonifica dei siti inquinati, per il recupero delle aree industriali e la riparazione del danno ambientale. Tale programma presenta stanziamenti in conto competenza definitivi pari a 82 milioni (1,7 per cento delle risorse conferite alla missione 18), con residui finali pari a 175,9 milioni (residui iniziali 180,9 milioni). Le risorse previste sono volte ad interventi di risanamento ambientale e bonifiche e sono, principalmente, presenti nei capitoli 7503 (39,6 milioni), 7509 (13,2 milioni), 7515 (10,2 milioni), e 7525 (10 milioni).

La Missione 32 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" presenta in conto competenza uno stanziamento definitivo pari a 167,9 milioni, con residui finali pari a 7,8 milioni (residui iniziali 5,8 milioni). La maggior parte delle risorse sono allocate nel programma 32.3 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza" per 156,9 milioni, di cui 95,1 milioni, presenti complessivamente nei capitoli 3622 e 8832, dedicati al finanziamento della ricerca nel settore ambientale (ISPRA).

L'Ecorendiconto

In attuazione dell'[art. 36, comma 6, della L. 196/2009](#), in allegato al rendiconto sono esposte le risultanze delle spese ambientali, sulla base dei dati forniti dalle amministrazioni secondo schemi contabili e modalità di rappresentazione stabilite con Determina del Ragioniere generale dello Stato n. 39816 del 2011.

Le **risorse finanziarie** destinate dallo Stato alla protezione dell'ambiente e all'uso e alla gestione delle risorse naturali in termini di massa spendibile (somma dei residui passivi accertati provenienti dagli esercizi precedenti e delle risorse definitive stanziare in conto competenza) ammontano nel 2021 a circa 12,9 miliardi di euro, pari all'1,3% della spesa primaria complessiva del bilancio dello Stato. Rispetto al 2020, la spesa ambientale è aumentata di circa 3,9 miliardi di euro, ovvero del 43,1% circa, grazie alle ingenti risorse stanziare nel 2021 nei settori del contrasto ai cambiamenti climatici, delle energie rinnovabili e dello sviluppo sostenibile.

I **settori** ai quali nel complesso è destinato circa il 60% della spesa primaria sono quelli della "protezione dell'aria e del clima" (25,8%), della "protezione e risanamento del suolo, delle acque del sottosuolo e di superficie" (23%) e della "ricerca e sviluppo per la protezione dell'ambiente" (11,1%). Un altro 38% circa delle risorse si ripartisce tra le classi "uso e gestione delle materie prime energetiche non rinnovabili (combustibili fossili)" (7,9%), "biodiversità e paesaggio" (6,8%), "uso e gestione delle acque interne" (6,4%), "ricerca e sviluppo per l'uso e la gestione delle risorse naturali" (4,5%), "altre attività di protezione dell'ambiente" (3,9%), "gestione dei rifiuti" (3,7%), "gestione delle acque reflue" (3,5%) ed "uso e gestione della flora e della fauna selvatiche" (1,2%). Il Ministero della Transizione ecologica, il Ministero dell'Economia e delle finanze e il Ministero dello Sviluppo economico, contribuiscono alla spesa primaria ambientale per circa il 69% della massa spendibile ambientale. Poco più di un quarto delle restanti risorse, invece, risulta complessivamente finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili (15,8%), dal Ministero dell'Interno (8%) e dal Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali (3,1%).

La **Missione** del Bilancio dello Stato nella quale si concentra la quota maggiore della spesa primaria ambientale è "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" (34,1%), che include la maggior parte delle attività del Ministero della transizione ecologica, il quale ha competenza su tutti i settori ambientali di intervento. Sono rilevanti anche la Missione "Competitività e sviluppo delle imprese" (15,4%), che comprende le attività del Ministero dello sviluppo economico ricadenti principalmente nel Programma "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo", per l'erogazione di contributi per l'acquisto di veicoli a bassa emissione di CO₂; la Missione "Soccorso civile" (9,5%), sostenuta principalmente dal Ministero dell'Economia e delle finanze nell'ambito delle attività svolte nel Programma di spesa per la "Protezione civile" relative alla mitigazione del rischio idraulico e idro-geologico; la Missione "L'Italia in Europa e nel mondo" (8,3%), composta principalmente dalle somme versate da parte del Ministero dell'economia e delle finanze per il finanziamento del bilancio dell'Unione Europea; la Missione "Infrastrutture pubbliche e logistica" (8,1%), riguardante le attività del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, principalmente relative ai Programmi "Edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità" e "Sistemi idrici, idraulici ed elettrici" e, rispettivamente, alle Azioni "Salvaguardia di Venezia e della sua laguna" ed "Interventi in materia di dighe".

Protezione civile

Nella **Missione 8 "Soccorso civile"**, che complessivamente presenta un dato definitivo in conto competenza di 7.445,4 milioni di euro, rilevano, per quanto riguarda gli aspetti di competenza della Commissione Ambiente, i programmi 8.4 "Interventi per pubbliche calamità" e 8.5 "Protezione civile", presenti nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze.

Le risorse del **programma 8.4 "Interventi per pubbliche calamità"** ammontano in conto competenza definitivo a **1.671,4 milioni di euro** (pari al 22% del totale della missione). Tale stanziamento è per la quasi totalità destinato al sostegno alla ricostruzione (94%) e in minima parte alla prevenzione del rischio sismico (6%).

Di seguito sono indicati i principali capitoli che accolgono le risorse destinate al sostegno della ricostruzione dei territori colpiti dal **sisma del 2016-2017**:

- il cap. **8006**, per la ricostruzione dei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016 (257 milioni di euro);
- il cap. **8008**, quale quota del **fondo complementare PNRR** destinata ad interventi nelle aree del terremoto del 2009 e del 2016, per 220 milioni di euro (art. 1, comma 2, lettera b) D.L. 59/2021).

Altri capitoli del programma in questione presentano stanziamenti per la **ricostruzione dei territori colpiti dal sisma dell'aprile 2009**:

- cap. **8005**, somme da destinare agli Uffici speciali per la Città dell'Aquila e per i comuni del cratere, al Comune dell'Aquila e ad altri soggetti per la ricostruzione ed il rilancio socio-economico dei territori in questione (767,1 milioni di euro);
- cap. **7817**, somme occorrenti alla concessione di contributi anche sotto forma di crediti d'imposta alle popolazioni colpite dal sisma del 6 aprile 2009 (112,7 milioni di euro).

Per il **sisma del maggio 2012** in Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, i capitoli **7440** e **7452** prevedono complessivi 65,8 milioni di euro.

Ulteriori capitoli degni di nota, presenti nel programma 8.4 sono: il cap. **7095**, con 25,8 milioni di euro per gli **eventi sismici 1980, 1981 e 1982** (Campania, Basilicata, Puglia e Calabria); il cap. **7461**, dedicato alla ricostruzione dei comuni dell'isola di **Ischia** colpiti dal **sisma del 2017**, con 20 milioni; il cap. **8009**, con 89,8 milioni di euro destinati agli **eventi sismici del 2018** in **Molise** e **Catania**.

Si segnala, altresì, lo stanziamento complessivo di 100 milioni destinati alla **prevenzione sismica** (capitoli **7458** e **7459**).

Le risorse del **programma 8.5 "Protezione civile"** ammontano ad un importo definitivo in conto competenza pari a **5.774 milioni di euro** (pari al 78% del totale della missione) e sono destinate in gran parte, per la precisione l'82%, alla protezione civile di primo intervento. Le risorse destinate alla protezione civile di primo intervento sono per la quasi totalità (91%) quelle del **capitolo 7441** relativo al **Fondo per le emergenze nazionali**, che presenta uno stanziamento definitivo di competenza di 4.287,2 milioni di euro.

Si ricorda che le risorse del Fondo per le emergenze nazionali (istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della protezione civile e disciplinato dall'art. 44 del Codice della protezione civile di cui al D.Lgs. 1/2018) sono utilizzate per provvedere agli interventi conseguenti agli eventi calamitosi per i quali il Consiglio dei ministri delibera la dichiarazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale.

Nella relazione della Corte dei conti viene evidenziato che "3,4 miliardi (sono stati) finalizzati a fronteggiare lo stato di emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (emergenza Covid-19) e destinati integralmente alla gestione del Commissario straordinario".

Altri capitoli degni di nota sono quelli relativi ad **eventi meteorologici e alluvionali**: il **cap. 7444** (Somma da trasferire al Commissario delegato per far fronte agli eccezionali eventi meteorologici nel territorio delle province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia) con 100 milioni di euro e il **cap. 7447** (Somme da trasferire alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per far fronte ai danni causati dagli eventi alluvionali verificatisi nel periodo 2019-2020) con 287 milioni.

Da segnalare altresì il **capitolo 7320** (Somma da trasferire alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per gli investimenti strutturali e infrastrutturali urgenti per la **mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico**), con 900 milioni di euro.

ASSESTAMENTO 2022

Abbreviazioni utilizzate

Nel seguito del presente dossier saranno utilizzate le seguenti abbreviazioni:

RS: residui; **CP**: competenza; **CS**: cassa; **PI**: previsioni iniziali; **PA**: previsioni assestate; **VI**: variazione da atti amministrativi intervenuti; **VA**: variazione proposta dal ddl di assestamento.

Funzione dell'assestamento del bilancio dello Stato

L'istituto dell'assestamento di bilancio dello Stato è previsto per consentire un aggiornamento, a metà esercizio, degli stanziamenti del bilancio, anche sulla scorta della consistenza dei residui attivi e passivi accertata in sede di rendiconto dell'esercizio scaduto al 31 dicembre precedente.

Sotto questo profilo, il disegno di legge di assestamento si connette funzionalmente con il rendiconto del bilancio relativo all'esercizio precedente: l'entità dei residui, attivi e passivi, sussistenti all'inizio dell'esercizio finanziario, che al momento dell'elaborazione e approvazione del bilancio di previsione è stimabile solo in misura approssimativa, viene, infatti, definita in assestamento sulla base delle risultanze del rendiconto.

La disciplina dell'assestamento del bilancio dello Stato è contenuta all'articolo 33 della legge di contabilità e finanza pubblica n. 196/2009, che ne prevede la presentazione entro il mese di giugno di ciascun anno.

Le modifiche normative riguardanti la revisione della struttura della legge di bilancio, apportate con la riforma del 2016 non hanno interessato il disegno di legge di assestamento che pertanto mantiene la sua natura di legge formale.

Il disegno di legge di assestamento aggiorna il quadro delle previsioni a legislazione vigente. Non può contenere norme innovative della legislazione vigente, né rifinanziamenti di autorizzazioni di spesa disposte da norme preesistenti senza le necessarie compensazioni.

Con il disegno di legge di assestamento le previsioni di bilancio formulate a legislazione vigente sono adeguate in relazione:

- a) per quanto riguarda le entrate, all'eventuale revisione delle stime del gettito; poiché esse sono il frutto di una valutazione di carattere tecnico, eventuali modifiche possono essere determinate dall'evoluzione della base imponibile e dagli effetti derivanti dall'applicazione della normativa vigente;
- b) per quanto riguarda le spese aventi carattere discrezionale, ad esigenze sopravvenute;
- c) per quanto riguarda la determinazione delle autorizzazioni di pagamento, in termini di cassa, alla consistenza dei residui accertati in sede di rendiconto dell'esercizio precedente.

Il disegno di legge di assestamento riflette la struttura del bilancio dello Stato, organizzato in missioni e programmi, che costituiscono le unità di voto ed è predisposto nell'ambito del quadro normativo definito dalla legge di contabilità, come modificata dalla legge n. 163/2016 e dai D.Lgs. n. 90 e n. 93 del 2016.

Tali modifiche, per il provvedimento di assestamento, hanno riguardato, essenzialmente, la messa a regime dei margini di flessibilità concessi alle Amministrazioni in fase di formulazione delle proposte di assestamento; la previsione del rispetto di un vincolo sul saldo del bilancio di cassa programmatico che si aggiunge a quello di competenza; la presentazione di una relazione tecnica.

Come con il disegno di legge di bilancio, anche con l'assestamento possono essere proposte variazioni di stanziamenti di spese predeterminate per legge, in virtù della c.d. flessibilità di bilancio, fermo restando il divieto di utilizzare stanziamenti di conto capitale per finanziare spese correnti (articolo 33, comma 3, della legge n. 196/2009).

I margini di flessibilità in sede di assestamento - ampliati dal D.Lgs. n. 90/2016 e poi dall'articolo 5 della legge n. 163/2016 - consentono variazioni compensative, "a carattere verticale", tra le dotazioni finanziarie previste a legislazione vigente, limitatamente all'anno in corso, anche tra unità di voto diverse (originariamente limitate nell'ambito dei programmi di una medesima missione), ferma restando, anche in assestamento, la preclusione all'utilizzo degli stanziamenti di conto capitale per finanziare spese correnti.

Si ricorda, infine, che la legge n. 163/2016 ha previsto che anche il disegno di legge di assestamento sia corredato da una relazione tecnica - in analogia con quanto previsto per il disegno di legge di bilancio - in cui si dà conto della coerenza del valore del saldo netto da finanziare con gli obiettivi programmatici definiti in coerenza con quanto previsto dall'ordinamento europeo indicati nei documenti di programmazione. Tale relazione è aggiornata all'atto del passaggio del provvedimento tra i due rami del Parlamento (comma 4-*septies* dell'articolo 33).

Infrastrutture

Lo stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) per l'esercizio 2022, approvato con la legge di bilancio 2022 ([legge 234/2021](#)), reca spese iniziali per complessivi 17.280,2 milioni di euro (Meuro) in conto competenza e 17.811,9 Meuro in conto cassa. Le medesime previsioni vengono assestate, rispettivamente, a 18.014,6 e 18.656,9 Meuro, facendo registrare variazioni rispettivamente pari al 4,2% e al 4,7%.

Relativamente ai residui, la previsione iniziale di 6.920,1 Meuro viene assestata ad un valore di poco inferiore al triplo (20.043,5 Meuro), facendo segnare un incremento del 189,6%. La relazione illustrativa sottolinea, in proposito, che le variazioni ai residui trovano motivo principalmente nella necessità di adeguare i residui presunti a quelli risultanti dal rendiconto del 2021.

Le principali missioni, in termini di stanziamenti assestati di competenza, che interessano l'VIII Commissione Ambiente sono la **missione 14 Infrastrutture pubbliche e logistica** e la **missione 19 Casa e assetto urbanistico**, di cui si riportano le previsioni iniziali ed assestate:

Stato di previsione del MIMS		Previsioni iniziali	Previsioni assestate	Var.
Infrastrutture pubbliche e logistica (14)	RS	4.622,5	13.331,6	188,4%
	CP	5.320,5	5.638,7	6,0%
	CS	5.402,8	5.849,7	8,3%
Casa e assetto urbanistico (19)	RS	98,9	130,0	31,4%
	CP	789,4	838,2	6,2%
	CS	817,3	840,2	2,8%

Missione 14 Infrastrutture pubbliche e logistica

All'interno della missione 14 si segnalano, per la rilevanza dello stanziamento, i programmi *14.10 Edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità* (con una previsione assestata di competenza pari a 957,2 Meuro) e *14.11 Pianificazione strategica di settore e sistemi stradali e autostradali* (con una previsione assestata di competenza pari a 4.331,8 Meuro).

Tali programmi, congiuntamente considerati, assorbono il 99% dello stanziamento assestato di competenza della missione.

Programma 14.11 - Previsioni (iniziali e assestate) e variazioni

	PI	VI	VA	PA
RS	3.792,2	-	8.136,2	11.928,4
CP	4.219,5	113,3	-1,0	4.331,8
CS	4.082,6	117,8	74,5	4.274,9

All'interno del programma 14.11 gli stanziamenti maggiori si registrano nel capitolo 7002 *Fondo per gli investimenti dell'Anas*, istituito in attuazione dei commi da 868 a 874 della legge di stabilità 2016 ([L. 208/2015](#)) al fine di farvi confluire tutte le risorse destinate all'ANAS. Lo stanziamento assestato di competenza di tale capitolo è pari a 1.554,4 Meuro (pari a circa il 36% del totale del programma).

Altro capitolo degno di nota è il capitolo 7060 *Fondo da ripartire per la progettazione e la realizzazione delle opere strategiche*. Lo stanziamento assestato di competenza di tale capitolo è pari a 680,2 Meuro (pari a circa il 16% del totale del programma).

La variazione disposta dal disegno di legge di assestamento sul volume dei residui deriva principalmente dalla variazione che si registra in tali capitoli 7002 e 7060; il volume complessivo dei residui di tali capitoli, inizialmente pari a 3,4 miliardi, si assesta al valore di 10,4 miliardi di euro.

Programma 14.10 - Previsioni (iniziali e assestate) e variazioni

	PI	VI	VA	PA
RS	682,1	-	489,8	1.171,9
CP	753,4	208,0	-4,2	957,2
CS	872,4	234,0	18,6	1.124,9

All'interno di tale programma il capitolo con lo stanziamento di competenza assestate maggiore è il capitolo *7006 Fondo per la revisione dei prezzi dei materiali nei contratti pubblici per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi di alcuni materiali da costruzione*, ove sono collocate le risorse dell'omonimo fondo istituito dall'art. 1-septies, comma 8, del D.L. 73/2021, avente una dotazione assestate di 250 milioni di euro.

Proprio in tale capitolo è principalmente allocata la variazione derivante da atti amministrativi intervenuti. Per effetto di tale variazione, lo stanziamento di competenza, inizialmente pari a 100 milioni di euro, si assesta a 250 milioni di euro, per effetto del rifinanziamento operato dall'art. 25 del D.L. 17/2022.

Missione 19 Casa e assetto urbanistico

Nell'ambito dello stato di previsione del MIMS, nella missione 19 è incardinato il solo programma *19.2 Politiche abitative, urbane e territoriali*, con uno stanziamento di competenza che viene assestate a 838,2 Meuro.

Programma 19.2 - Previsioni (iniziali e assestate) e variazioni

	PI	VI	VA	PA
RS	98,9	-	31,1	130,0
CP	789,4	27,6	21,2	838,2
CS	817,3	1,7	21,2	840,2

All'interno del programma 19.2, il capitolo con la maggiore dotazione di competenza è il cap. 7409 che accoglie le risorse del programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione edilizia residenziale pubblica" (pari a 400 milioni di euro, che non subiscono variazioni rispetto al dato iniziale).

Quasi il 90% dello stanziamento è concentrato in tre soli capitoli: il citato capitolo 7409, il cap. 1690 (ove sono allocati 230 Meuro del "Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione", invariati rispetto al dato iniziale) e il cap. 7447 relativo al Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare - PINQUA (ove si registra l'intera variazione di 21,2 milioni della colonna VA della precedente tabella, in forza della quale lo stanziamento di competenza si assesta a 95,3 Meuro).

Si fa notare che i 21,2 milioni in questione, derivanti da residui 2019-2020, sono stati assegnati ai progetti PINQUA con il [D.M. 7 ottobre 2021 n. 383](#).

Relativamente alla missione 19, si ricorda che lo stanziamento assestate di competenza iscritto nello **stato di previsione del MEF**, nel programma *19.1 Politiche abitative e riqualificazione periferie* è pari a 582 Meuro e non presenta variazioni rispetto al dato iniziale.

Ambiente

Lo **stato di previsione del Ministero della transizione ecologica** (MiTE) per l'esercizio 2022, approvato con la legge di bilancio 2022 ([L. 234/2021](#)), reca spese iniziali per complessivi 6.023,1 milioni di euro in conto competenza e 6.390,5 milioni in conto cassa. Gli importi assestate risultano pari a 11.642,4 milioni di euro (competenza) e a 12.306,8 milioni di euro (cassa).

Relativamente ai residui, la previsione iniziale di 1.132,9 milioni di euro viene assestate a 2.551,5 milioni di euro.

Sia per gli stanziamenti di competenza che di cassa si registrano quindi **variazioni superiori al 90%**, mentre nel caso dei residui la variazione è del 125% dato che gli stessi si assestano a un valore superiore al doppio del dato iniziale.

La relazione illustrativa sottolinea, in proposito, che le variazioni ai residui trovano motivo principalmente nella necessità di adeguare i residui presunti a quelli risultanti dal rendiconto del 2021.

La principale missione, in termini di stanziamenti assestati di competenza, che interessa l'VIII Commissione Ambiente è la **missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**, di cui si riportano le previsioni iniziali ed assestate.

Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Stato previsione MiTE		Previsioni iniziali	Previsioni assestate	Var.
Sviluppo sost.le e tutela territorio e ambiente (18)	RS	337,5	1.622,6	380,8%
	CP	2.185,3	2.229,1	2,0%
	CS	2.455,4	2.549,9	3,8%

Si fa notare che lo stanziamento di competenza iniziale di tale missione è pari al 36% dello stanziamento totale iniziale del Ministero. Tale percentuale scende al 19% nel bilancio assestato. Ciò poichè la considerevole variazione che si registra nello stanziamento totale di competenza del Ministero è **pressoché interamente concentrata (nella misura del 99%) nella missione 10 Energia e diversificazione delle fonti energetiche**, di competenza della X Commissione (Attività produttive).

Se gli stanziamenti di competenza e cassa subiscono variazioni molto contenute, lo stesso non può dirsi per i residui, il cui valore assestato è quasi il quintuplo del valore iniziale.

Per quanto riguarda i singoli programmi, si segnala che l'87% dello stanziamento assestato di competenza della missione è contenuto nei programmi 18.12 *Tutela e gestione delle risorse idriche e del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico*, 18.13 *Tutela, conservazione e valorizzazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino* e 18.20 *Attività internazionale e comunitaria per la transizione ecologica*. Di seguito viene fornita un'analisi di dettaglio dei citati programmi, al fine di evidenziare i principali capitoli in termini di stanziamenti di competenza e di variazioni rispetto alle previsioni iniziali.

Programma 18.12 - Previsioni (iniziali e assestate) e variazioni

	PI	VI	VA	PA
RS	88,3	-	665,0	753,3
CP	660,3	0,2	0,2	660,8
CS	747,8	0,2	0,2	748,2

Nel programma 18.12, gran parte dello stanziamento di competenza (per l'esattezza il 75,7%), che non subisce variazioni significative, è concentrato in soli tre capitoli: il cap. 7511 "Interventi di messa in sicurezza del territorio contro il dissesto idrogeologico", il cap. 7648 "Spese per il finanziamento di interventi nel settore della depurazione delle acque" e il cap. 8535 "Spese per il finanziamento di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico" che hanno stanziamenti assestati di competenza rispettivamente pari a 150, 163,7 e 186,2 milioni di euro.

Programma 18.13 - Previsioni (iniziali e assestate) e variazioni

	PI	VI	VA	PA
RS	18,3	-	117,5	135,8
CP	377,4	3,0	-	380,4
CS	391,7	3,0	-	394,7

Quasi la metà dello stanziamento assestato di competenza del programma 18.13, che non subisce variazioni significative, è allocato in tre soli capitoli: il cap. 1551 "Somma da erogare a enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi" (il cui dato assestato è pari a 76,9 Meuro) e i due capitoli 3622 e 8832 che contengono le risorse destinate all'ISPRA (pari a 96,1 milioni).

Programma 18.20 - Previsioni (iniziali e assestate) e variazioni

	PI	VI	VA	PA
RS	-	-	53,2	53,2
CP	899,7	4,2	-	903,9
CS	899,7	4,2	15,0	918,9

All'interno del programma 18.20, il capitolo principale è l'8413 "Fondo rotativo italiano per il clima", che ha uno stanziamento assestate di competenza di 840 milioni di euro (pari a circa il 93% dello stanziamento complessivo del programma), invariato rispetto al dato iniziale. Si tratta di un capitolo ove confluiscono le risorse del fondo omonimo istituito dall'art. 1, commi da 488 a 497, della legge di bilancio 2022, che è destinato al finanziamento di interventi a favore di soggetti privati e pubblici, volti a contribuire al raggiungimento degli obiettivi stabiliti nell'ambito degli accordi internazionali sul clima e sulla tutela ambientale dei quali l'Italia è parte.

Relativamente alla **missione 18**, nello **stato di previsione del MEF**, il **programma 18.14 Sostegno allo sviluppo sostenibile** ha uno stanziamento di competenza assestate, invariato rispetto al dato iniziale, pari a 1.430,5 milioni di euro. La gran parte (99%) di tali risorse è allocata nel capitolo 7473 "Fondo per la realizzazione di progetti sostenibili relativi al programma *Green new deal*", che ha uno stanziamento assestate di 1.420 milioni di euro.

Protezione civile

All'interno dello stato di previsione del **Ministero dell'economia e delle finanze (MEF)**, nell'ambito della Missione 8 Soccorso civile, sono allocate le risorse del **programma 8.5 Protezione civile**, con uno stanziamento assestate di competenza di 876,8 milioni di euro. La tabella seguente mostra le variazioni apportate dal disegno di legge in esame.

Programma 8.5 - Previsioni (iniziali e assestate) e variazioni

	PI	VI	VA	PA
RS	-	-	217,0	217,0
CP	657,6	219,2	-	876,8
CS	657,6	219,2	20,0	896,8

La variazione nello stanziamento di competenza del programma è interamente ascrivibile al capitolo 7441 "Fondo per le emergenze nazionali", che in tal modo fa registrare uno stanziamento assestate di competenza di 604,3 milioni di euro. Lo stanziamento assestate di competenza di tale capitolo rappresenta il 69% del totale del programma.

Si ricorda che le risorse del Fondo per le emergenze nazionali (istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della protezione civile e disciplinato dall'art. 44 del Codice della protezione civile di cui al D.Lgs. 1/2018) sono utilizzate per provvedere agli interventi conseguenti agli eventi calamitosi per i quali il Consiglio dei ministri delibera la dichiarazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale.

Si segnala che nello stato di previsione del MEF è presente anche il **programma 8.4 Interventi per pubbliche calamità** con uno stanziamento assestate di competenza di 2.722,1 milioni di euro e, relativamente al quale si registrano le seguenti variazioni:

Programma 8.4 - Previsioni (iniziali e assestate) e variazioni

	PI	VI	VA	PA
RS	-	-	4.029,9	4.029,9
CP	2.657,7	64,4	-	2.722,1
CS	2.657,7	64,4	20,0	2.742,1

Gran parte dello stanziamento assestate del programma (87%) è collocata nei capitoli 8005 "Somma da destinare agli uffici speciali per la città dell'Aquila" (ove si registra uno stanziamento di competenza di 813,7 milioni di euro e ove si concentra gran parte della variazione dei residui registrata nel programma), 8006 "Somme da destinare alla ricostruzione dei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016" (ove, in conto

competenza, sono allocati 824 milioni di euro) e 8008 "Somma del fondo complementare PNRR per interventi nelle aree del terremoto del 2009 e 2016" (ove sono collocati 720 milioni di euro).